

## **Riferimento alla seduta del 10 luglio 2008**

### **Quesito pervenuto ad ARTEA:**

"Un nostro cliente di Palazzuolo (Az. Agricola Pifferi Giuseppe e Gianluca) ha dei terreni – castagneti da frutto - in provincia di Ravenna (che confinano con gli altri ricadenti nella Provincia di Firenze). Questi terreni risultano dall'anagrafica aziendale sia nel piano particellare che nel piano delle coltivazioni. Per la domanda sui castagneti della misura 122 si deve fare istanza in Toscana tramite ARTEA (come io credo) oppure in Emilia? Fra l'altro ho la stessa questione circa l'ex-UMA per il gasolio agevolato.

### **Quesito posto dal CTPB**

Un'azienda registrata con partita Iva alla camera di commercio di Arezzo, ha terreni a cavallo di due province (due regioni) Arezzo e Perugia. Il centro aziendale, e la maggioranza dei terreni, è in provincia di Arezzo, ma 25 Ha. sono in provincia di Perugia, fino allo scorso anno tutte le domande di contributi, comprese quelle relative ai i terreni in Umbria venivano gestite ad Arezzo.

Ora con l'inserimento digitale delle domande del nuovo PSR della Toscana, il caa che ha trattato la questione non è stato in grado di gestire i terreni in altre regioni.

Sui terreni insistono anche dei fabbricati sui quali si prevedevano degli investimenti, ma adesso questo non risulta possibile.

Quindi ne investimenti relativi ai terreni fuori regione, ne pagamenti diversi.

Da un organizzazione professionale è stata proposta la divisione della azienda in due, ma la soluzione oltre che poco ortodossa non è praticabile anche perché poi si ridurrebbero le ore e la redditività e si raddoppierebbe il carico burocratico già di per se "esuberante". Inoltre resterebbe la residenza dell'imprenditore in Toscana, e quindi il centro aziendale, per cui per l'Umbria l'azienda non sarebbe a carico loro.

Non crediamo che il caso sia isolato e ci auguriamo una soluzione per non penalizzare ulteriormente le aziende "di confine", con il rischio di abbandono dei terreni.

### ***Orientamento espresso per i punti 4 e 5***

Considerato che il bando della misura 122 prevede che la domanda di aiuto deve essere rivolta all'amministrazione competente per il territorio sul quale ricade l'investimento, anche in questo caso, qualora gli investimenti ricadano su territori fuori regione la domanda deve essere rivolta alla Regione in cui ricadono i castagneti oggetto di investimento. Lo stesso principio può essere adottato per tutte le misure i cui bandi prevedono un'impostazione analoga a quella della misura 122. Nel caso in cui il bando preveda che la domanda deve essere rivolta all'amministrazione competente per l'UTE cui la domanda stessa si riferisce, gli investimenti richiesti potranno riguardare anche superfici ricadenti in altre regioni, ma collegati con l'UTE con sede in Toscana, a condizione che tale situazione risulti nell'anagrafe aziendale ARTEA.